

IL 2018 APRE IN CRESCITA

Segnali positivi dal mercato europeo dell'autobus che, secondo i dati ACEA, registra un incremento intorno al 5 per cento nei primi due mesi dell'anno

Dopo una stagione archiviata attorno allo zero, il mercato dell'autobus inverte la rotta e torna a viaggiare in positivo. Almeno per i primi due mesi del 2018.

La notizia arriva dall'Associazione europea dei produttori automobilistici (ACEA) che, nell'indagine periodica sulle immatricolazioni di veicoli commerciali e industriali, evidenzia un incremento del 5,2% per il comparto autobus. Il dato si riferisce ai mezzi oltre le 3,5 tonnellate di peso targati nell'Unione Europea. Si tratta, nel complesso, di 5.909 unità rispetto alle 5.617 del gennaio/febbraio 2017. Nel bacino Occidentale, la domanda sale notevolmente in Spagna dove l'immatricolato passa da 455 a 664 veicoli segnando un progresso del 45,9%.

La crescita continua a interessare anche il

mercato italiano ma la performance è meno brillante: 735 autobus rispetto ai 691 del primo bimestre 2017 (+6,4%).

La Francia resta, invece, in terreno negativo con le immatricolazioni che da 750 si riducono a 626 (-16,5%). In calo anche la Germania sebbene con percentuali nettamente inferiori (-1,7%) e il Regno Unito che arretra del 6,5% diversamente dalla vicina Irlanda dove gli autobus immatricolati aumentano del 44,1%.

Nell'Est Europa spicca su tutti la Croazia dove l'incremento è addirittura a tre cifre (+130%). Ma è nell'area del Baltico che si registra il botto con il +146,4% della Lituania. Molto bene gli altri Paesi del Baltico (Lettonia +81%, Estonia +43,8%). Trend rialzista anche in Polonia dove l'immatricolato lievita dell'81,3%. ●

